

IN SOLIDARIETÀ CON JUAN

Nell'agosto 2018 vengono posizionati due ordigni - di cui uno inesplosivo - presso la sede della Lega di Villorba (TV). Un'azione "contro politici, sbirri, e i loro tirapiedi". Juan, un nostro amico e compagno, è accusato di questo attacco e il Tribunale di Treviso lo sta processando per strage. L'accusa di strage è particolarmente infamante. Da Piazza Fontana ai morti del ponte Morandi, sono migliaia le persone uccise dalla volontà dello Stato di fermare una stagione di lotte costi quel che costi, o dall'incuria di chi antepone il profitto ad ogni altra cosa. In un periodo in cui la politica dei "porti chiusi" riempiva il Mediterraneo di centinaia di cadaveri e nei lager libici venivano torturate migliaia di persone, l'accusa di strage rivolta a Juan è un ignobile tentativo di stravolgere la realtà. Juan è ora detenuto nella sezione di Alta Sicurezza del carcere di Terni e può seguire il processo solo in videoconferenza. Il 17 aprile farà una dichiarazione. Noi saremo nelle strade di Treviso per ribadire ancora una volta che siamo al suo fianco e che - a prescindere da chi abbia compiuto questa azione - chi sceglie di attaccare il razzismo di Stato avrà sempre la nostra solidarietà e complicità.



SABATO 17 APRILE - ORE 11.00 - PIAZZA INDIPENDENZA (TREVISO) - PRESIDIO DI SOLIDARIETÀ
anarchici e anarchiche